



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia**

**Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica**

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, LR 40/2009)**

**Seduta del 14.07.2021**

VIA postuma ex L.R. 10/2010, art. 43 c. 6, D.G.R. 931/2019 e D.P.G.R. n. 19/r/2017 art. 17-bis esistente impianto di depurazione, ubicato in località il Pollino nel Comune di Pietrasanta (LU). **Proponente:** GAIA S.p.A.

#### **VISTI**

- la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il Dlgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*”, Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 così come modificata dal Dlgs. n.104 del 16 giugno 2017;
- la LR n.10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”;
- la L. n. 241/1990 - “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- la LR. n. 40/2009- “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”;
- la LR 30/2015 - “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*”;
- la LR 39/2000 - “*Legge forestale Toscana*”;
- la LR 65/2014 – “*Norme per il governo del territorio*”;
- il Dlgs 42/2004 - “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Regolamento forestale della Toscana n. 48R del 2003;

Richiamate le proprie delibere:

- P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017 (modificato con D.P.G.R. 9 ottobre 2019, n.62/R), “*Regolamento regionale*

*recante disposizioni in attuazione dell'articolo 65 della LR 10/2010, per l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di VIA e per il coordinamento delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 8, del d.lgs. 152/2006";*

- G.R. n. 931 del 22/07/2019, "*Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 29 del D.lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della LR 10/2010*";

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019, "*LR 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

## **LA CONFERENZA DI SERVIZI**

### **Premesso che:**

La Società GAIA S.p.A. (Sede legale in Via Gaetano Donizetti, 16 55045 Pietrasanta, - P.IVA 01966240465) in data 04.05.2020 (prot. nn. 0158816 - 0158815 - 0158814 - 0158813) ha depositato presso il Settore Valutazione di Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana (di seguito Settore VIA) l'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale postuma, ai sensi degli articoli 43 comma 6 della LR 10/2010 ed in applicazione delle delibere G.R.T. n.931/2019 e n.1196/2019, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, avviato in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e conclusosi con Decreto n. 14341 del 14.09.2018; relativamente all'esistente impianto di depurazione, ubicato in località il Pollino nel Comune di Pietrasanta (LU), ed ha contestualmente provveduto al deposito della prevista documentazione presso la Regione Toscana e le Amministrazioni interessate;

- l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del riesame dell'autorizzazione unica ambientale, sono previsti interventi di ottimizzazione e ammodernamento di alcune sezioni impiantistiche al fine di mitigare gli impatti dell'impianto, l'efficientamento energetico e di processo e la costruzione di nuovi sistemi di trattamento.

- l'impianto in esame è assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza della Regione Toscana, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, avviato presso la Provincia di Lucca in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 ai fini del rinnovo della autorizzazione allo scarico e conclusosi con Decreto n. 14341 del 14.09.2018 della Regione Toscana nel frattempo subentrata alla Provincia di Lucca ai sensi della LR. 22/2015;

- il progetto è stato successivamente oggetto di un procedimento di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (o scoping) concluso con Decreto n.12958 del 31.07.2019;

Il Settore VIA con nota 13.05.2020 (prot. Reg. n. 171089) ha comunicato che la VIA postuma sull'installazione esistente, comprensiva della valutazione delle modifiche progettuali proposte, sarà condotta secondo la procedura indicata nelle Linee Guida di cui alla DGRT 931 del 22.07.2019 e richiesto ulteriore documentazione ai fini dell'avvio del procedimento.

La documentazione è stata trasmessa il 22.05.2020 (prot. n. 0182223), il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 26/05/2020 ai sensi della normativa indicata in oggetto e deve concludersi nei modi e nei termini previsti dalla D.G.R. n. 931/2019 "*Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della LR 10/2010*";

in data 04.05.2020 integrata il 25.05.2020 il proponente ha provveduto a versare la somma, calcolata secondo quanto previsto dagli artt. 4 e seguenti dell'All. A alla D.G.R. 1196/2019, pari a € 978,75, come da nota di accertamento n. 19597 del 27/05/2020;

con nota prot. 0185770 del 26.05.2020, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni Interessate, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi tecnici istruttori:

- Comune di Pietrasanta (prot. Reg. n. 0253506 Data 22/07/2020);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. Reg. n. 0244601 del 14/07/2020);
- ARPAT (prot. Reg. n. 0257944 del 27/07/2020);
- Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. Reg. n. 0249940 del 17/07/2020);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. Reg. n. 0257798 del 24/07/2020);
- Settore Genio Civile Toscana Nord (prot. Reg. n. 0195800 Data 05/06/2020 e prot. Reg. n. 0248113 del 16/07/2020);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. Reg. n. 0245664 del 15/07/2020);

ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Dlgs.152/2006, con nota prot.0287615 Data 21/08/2020 il Settore VIA ha inviato una nota al proponente di richiesta di integrazioni e chiarimenti, da depositare entro il termine di 30 giorni;

il proponente ha richiesto la sospensione dei termini con nota ns. prot. 0317374 del 18/09/2020, ha avanzato richiesta di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni, al fine di poter eseguire tutti gli approfondimenti necessari e fornire la documentazione integrativa richiesta.

Il Settore VIA con nota del 21/09/2020 (prot. Reg. n. 0320042) ha comunicato di accogliere, ai sensi del punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 931/2019, la sopracitata richiesta di sospensione del termine di presentazione della documentazione integrativa, per un periodo di ulteriori 180 giorni. Pertanto, il termine per depositare la documentazione integrativa richiesta si intende prorogato fino al 18/03/2021.

il proponente in data 18.03.2021 (prot. Reg. nn. 121877-121878-121879-121881 del 19.03.2021) ha depositato la documentazione integrativa e di chiarimento;

Il Settore VIA con nota del 22/03/2021 (prot. Reg. n. 0126603), in considerazione dei contenuti della documentazione integrativa presentata, ritenuta rilevante per il pubblico la conoscenza della medesima ha disposto che, ai sensi del punto 6 dell'Allegato A) alla DGR 931/19, il proponente trasmetta, entro 15 giorni dal ricevimento della presente, un nuovo avviso al pubblico predisposto in conformità dell'art. 24 comma 2 del citato D.Lgs. 152/2006.

il proponente con nota del 29/03/2021 (prot. Reg. n. 0137046) ha trasmesso il nuovo avviso al pubblico;

in seguito al deposito da parte del proponente, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del Dlgs. 152/2006, la documentazione integrativa e un nuovo avviso al pubblico sono stati pubblicati in data 31/03/2021 sul sito web della Regione Toscana;

sulla documentazione integrativa depositata con la nota del 31/03/2021 (prot. Reg. n. 0142362), il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni Interessate, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi tecnici istruttori:

- Comune di Pietrasanta (prot. Reg. n. 0191373 del 30/04/2021);
- ARPAT (prot. Reg. n. 0192008 del 30/04/2021);
- Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. Reg. n. 0190520 del 29/04/2021);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. Reg. n. 0201003 del 06/05/2021);

tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le osservazioni e i pareri sono stati pubblicati dall'Autorità competente sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24 comma 7 del Dlgs 152/2006;

con lettera prot. 200814 del 06.05.2021, è stata indetta, la prima riunione della Conferenza come da avviso pubblicato sul sito web regionale, in modalità videoconferenza, alla quale sono stati invitati i seguenti Soggetti, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo in esame; acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi dei Soggetti interessati. Tale riunione convocata per il giorno 09.06.2021 è stata rinviata successivamente con nota prot. 0243915 del 08/06/2021 al giorno 08.07.2021, considerato che il Proponente con nota del 07.06.2021 (prot. n. 242507 del 08.06.2021) ha inviato ulteriori chiarimenti in risposta ai contributi istruttori pervenuti e pubblicati sul sito regionale. Successivamente

rinvia al 14.07.2021 con nota prot. 0273141 del 30/06/2021. I Soggetti interessati inviati sono i seguenti:

- Provincia di Lucca
- Comune di Pietrasanta
- Unione dei Comuni della Versilia
- ARPAT - Dipartimento di Lucca
- Azienda USL Toscana Nord Ovest - Dipartimento della prevenzione della Versilia
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana
- Consorzio di Bonifica Toscana Nord
- REGIONE TOSCANA
  - Direzione Ambiente e Energia
    - Settore Autorizzazioni Ambientali
    - Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti
    - Settore Tutela della natura e del mare
  - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
    - Settore Genio Civile Toscana Nord
    - Settore Tutela dell'acqua e Costa
  - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
    - Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

è stato altresì convocato il proponente GAIA S.p.A. ed i consulenti tecnici ai sensi della L.241/1990;

Successivamente alla convocazione della Riunione sono pervenuti i seguenti contributi:

- Settore Genio Civile Toscana Nord (prot. Reg. n. 0279212 del 05/07/2021);
- ARPAT (prot. Reg. n. 0283297 del 07/07/2021);
- Comune di Pietrasanta (prot. Reg. n. 0291107 del 13/07/2021);

Presso il Settore VIA della Regione Toscana sono pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:

- in data 22.07.2020 prot. Reg. n. 0254775 da parte dell'Associazione per la tutela ambientale della Versilia;
- in data 29.04.2021 prot. Reg. n. 188444 (e successivamente come perizia giurata prot. n. 204433 del 10/05/2021) da parte dell'Associazione per la tutela ambientale della Versilia;
- in data 10.06.2021 prot. Reg. n. 0248418 da parte dell'Associazione per la tutela ambientale della Versilia;
- in data 28.06.2021 prot. Reg. n. 0267725 da parte dell'Associazione per la tutela ambientale della Versilia;

**Dato atto** che la documentazione complessivamente depositata dal proponente consiste in:

- documentazione iniziale del 04.05.2020
  - 000\_elenco: descrizione dei file allegati all'istanza
  - 001\_ist\_avv\_proc\_Via: istanza di avvio della procedura di VIA
  - 002\_amm\_bollo\_dic: Dichiarazione di assolvimento pagamento bollo
  - 003\_amm\_oneri\_dic: Dichiarazione di assolvimento pagamento oneri
  - 003bis\_amm\_oneri\_pag: Pagamento oneri istruttori
  - 004\_amm\_avviso: Avviso di pubblicazione
  - 005\_amm\_conformità\_doc: Dichiarazione di esattezza della documentazione presentata
  - 005\_bis\_amm\_conformità: Dichiarazione di esattezza della documentazione presentata
  - 006\_Elab\_tecn\_econ: Elaborato tecnico-economico
  - 007\_Elab\_soc\_econ: Elaborato socio-economico
  - 008\_Sint\_non\_tecn: Sintesi non tecnica
  - 009\_Stud\_imp\_amb: Studio Impatto Ambientale
  - 010\_Stud\_imp\_amb\_All.1: Studio diffusionale odori
  - 011\_Stud\_imp\_amb\_All.2: Certificati misure odori
  - 012\_Stud\_imp\_amb\_All.3: Relazione geologica ed idrogeologica
  - 013\_Stud\_imp\_amb\_All.4: Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
  - 015\_Stud\_imp\_amb\_All.5: Piano di ripristino dell'area, Via Postuma
  - 016\_Stud\_imp\_amb\_All.6: Biomonitoraggio
  - 017\_Stud\_imp\_amb\_All.7: Piano di Manutenzione e Gestione
  - 019\_Stud\_imp\_amb\_All.9: Piano Emergenza
  - 020\_Stud\_imp\_amb\_All.10: Riscontro recepimento richieste dagli Enti
  - 021\_Stud\_imp\_amb\_All.11: Planimetria impianto stato attuale

- 023\_Stud\_imp\_amb\_All.13: Schema a blocchi impianto stato attuale
  - 024\_Stud\_imp\_amb\_All.14: Planimetria odori stato attuale
  - 025\_Stud\_imp\_amb\_All.15: Planimetria odori stato progetto
  - 026\_Stud\_imp\_amb\_All.16: Planimetria sorgenti sonore stato attuale
  - 027\_Stud\_imp\_amb\_All.17: Planimetria sorgenti sonore stato progetto
  - 028\_Stud\_imp\_amb\_All.18: Planimetria viabilità idrica stato attuale
  - 029\_Stud\_imp\_amb\_All.19: Schema a blocchi impianto stato di progetto
- integrazione formale :
- 003ter\_amm\_oneri\_dic (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà aggiornata con il nuovo calcolo degli oneri dovuti)
  - 003quater\_amm\_oneri\_pag (ricevuta del pagamento degli oneri integrativi dovuti)
  - 006\_Elab\_tecn\_econ\_Elaborato tecnico-economico\_rev.1 (aggiornamento dell'elaborato tecnico economico)
- documentazione di integrazione e di chiarimento depositata in data 18.03.2021 (in seguito alla richiesta del Settore VIA del 21.08.2020) consistente in:
- 009\_Stud\_imp\_amb: Studio Impatto Ambientale\_rev.01
  - 015\_Stud\_imp\_amb\_All.5: Piano di ripristino dell'area\_rev.01
  - 017\_Stud\_imp\_amb\_All.7: Piano di Manutenzione e Gestione\_rev01
  - 019\_Stud\_imp\_amb\_All.9: Piano Emergenza\_rev.01
  - 021\_Stud\_imp\_amb\_All.11: Planimetria impianto stato attuale\_rev.01
  - 022\_Stud\_imp\_amb\_All.12: Planimetria impianto stato progetto\_rev.01
  - 023\_Stud\_imp\_amb\_All.13: Schema a blocchi impianto stato attuale\_rev.01
  - 024\_Stud\_imp\_amb\_All.14: Planimetria odori stato attuale\_rev.01
  - 025\_Stud\_imp\_amb\_All.15: Planimetria odori stato progetto\_rev.01
  - 028\_Stud\_imp\_amb\_All.18: Planimetria viabilità idrica stato attuale\_rev.01
  - 029\_Stud\_imp\_amb\_All.19: Schema a blocchi impianto stato di progetto\_rev01
  - 030\_Stud\_imp\_amb\_All.20: Documentazione richiesta concessione pozzi
  - 031\_Stud\_imp\_amb\_All.21: Rapporti di prova analisi acque sotterranee
  - 032\_Stud\_imp\_amb\_All.22: Rapporti di prova analisi sedimenti fluviali
  - 033\_Stud\_imp\_amb\_All.23: Studio Idraulico
  - 034\_Stud\_imp\_amb\_All.24: Scheda scaricatore di piena
  - 035\_Stud\_imp\_amb\_All.25: File Calmet e Calpuff (nota: i file sono in formato compresso e non firmato in quanto dati di input di software)
  - 036\_Stud\_imp\_amb\_All.26: Relazione capacità residua dell'impianto
  - 037\_Stud\_imp\_amb\_All.27: Piano di gestione acque meteoriche dilavanti
  - 038\_Stud\_imp\_amb\_All.28: Planimetria acque meteoriche dilavanti
  - 039\_Stud\_imp\_amb\_All.29: Schede di sicurezza prodotti chimici
  - 040\_Stud\_imp\_amb\_All.30: Studio diffusionale odori aggiornato
  - 041\_Stud\_imp\_amb\_All.31: Certificati misure odori luglio 2020
  - 042\_Stud\_imp\_amb\_All.32: Planimetria Piano emergenza
  - 043\_Stud\_imp\_amb\_All.33: Planimetria ubicazione rifiuti prodotti
  - 044\_Stud\_imp\_amb\_All.34: Biomonitoraggio\_2° campagna
  - 045\_Stud\_imp\_amb\_All.35: Biomonitoraggio\_3° campagna
  - 046\_Stud\_imp\_amb\_All.36: Controdeduzioni VIAC
  - 047\_Stud\_imp\_amb\_All.37: Planimetria tubazioni interrato
  - 048\_Stud\_imp\_amb\_All.38: Controdeduzioni
- documentazione volontaria di integrazione e di chiarimento depositata in data 08.06.2021:
- aggiornamento dei seguenti files: 023\_Stud\_imp\_amb\_All.13: Schema a blocchi impianto stato attuale\_rev.02; 043\_Stud\_imp\_amb\_All\_33\_Planimetria\_ubicazione\_rifiuti\_prodotti\_rev\_01;
  - Nuovi allegati tecnici
    - 048\_Stud\_imp\_amb\_All\_39\_Controdeduzioni\_Secondi\_Contributi\_Tecnici
    - 049\_Stud\_imp\_amb\_All\_40\_RdP\_SedimentiMonteViaPontenuovo\_20\_05\_2021
    - 050\_Stud\_imp\_amb\_All\_40\_VIAC\_Dich\_Sost\_Att\_Notorieta
    - 051\_Stud\_imp\_amb\_All\_41\_VIAC\_Certificati\_taratura
    - 052\_Stud\_imp\_amb\_All\_42\_VIAC\_Scheda\_Compressore
    - 053\_Stud\_imp\_amb\_All\_43\_VIAC\_Scheda\_Centrifuga

**Rilevato** che dalla documentazione risulta tra l'altro quanto segue:

L'impianto di depurazione di Pietrasanta nasce tra il 1971 e il 1972, realizzato dall'azienda Passavant, costituito da sollevamento liquami, preceduto da griglia, e successiva vasca combinata (ossidazione nella corona circolare esterna, sedimentazione secondaria nella vasca circolare centrale). Per il trattamento dei fanghi viene realizzata una vasca d'ispessimento, seguita da letti di essiccamento.

All'inizio degli anni '80 l'impianto viene ampliato in maniera significativa: l'azienda Panelli potenzia i pretrattamenti, con una vasca per la dissabbiatura, e i trattamenti biologici, con altre tre linee per la fase di ossidazione. Le prime due linee, denominate Panelli 1 e Panelli 2, sono composte da una vasca di ossidazione e da un sedimentatore, mentre la linea Panelli 3 può convogliare i reflui su tre vasche ossidative distinte, collegate a un unico sedimentatore. Oltre le linee ossidative, l'azienda Panelli modifica la linea fanghi in quanto aggiunge un digestore anaerobico (dotato di un opportuno locale caldaia per sfruttare i gas prodotti e di un ispessitore post digestione), elimina i letti di essiccamento e installa i macchinari per la disidratazione dei fanghi, oltre a realizzare una vasca con flusso a pistone per il contatto dell'effluente con l'agente disinfettante (ipoclorito di sodio).

Nel biennio 1997-1999 sono apportati ulteriori modifiche e ampliamenti: l'impianto viene dotato di una vasca di equalizzazione, per rendere costante la portata in ingresso alle linee ossidative, una vasca di denitrificazione, divisa in due parti da un setto centrale, un'ulteriore linea di ossidazione (linea 4), e una linea di by-pass, dotata di griglia e di propria vasca di clorazione.

Nel 2004 l'impianto di depurazione si amplia ulteriormente, a seguito della realizzazione di una linea di affinamento dell'effluente. Lo scopo della nuova linea è quello di rendere le acque in uscita idonee al riutilizzo, da inviare all'acquedotto industriale utilizzato dalle aziende della zona industriale artigianale del Portone. La linea di trattamento terziario dell'effluente prevede la filtrazione a sabbia e la disinfezione a raggi ultravioletti per l'intera portata trattata dal depuratore, mentre prevede una sequenza di pre-ozonizzazione, filtrazione a sabbia, post-ozonizzazione, filtrazione a carbone e disinfezione con biossido di cloro solo per una portata di 10 l/sec. Tale linea di affinamento del refluo risulta a oggi inattiva, in quanto la richiesta delle utenze industriali è minima e non ne giustifica gli alti costi di gestione.

Negli ultimi dieci anni l'impianto ha subito diverse modifiche di processo riguardanti la dismissione o il cambio di destinazione d'uso di alcune vasche e l'installazione di attrezzature nuove. Tra le principali modifiche di processo vi sono l'installazione di un macchinario per il trattamento dei bottini, la realizzazione di un nuovo locale per il confinamento delle nastropresse e dei cassoni di raccolta dei fanghi disidratati, dotato di opportuno sistema di aspirazione e trattamento arie esauste mediante biofiltro, e la sostituzione di alcune turbine superficiali con più moderni sistemi di aerazione a letto poroso.

Durante la sua vita l'impianto è stato gestito da più enti; all'inizio, e per molti anni, è stato gestito dal Comune di Pietrasanta, successivamente è stato affidato al Consorzio Versilia Acque, poi divenuto Versilia Acque S.p.A. infine attualmente l'impianto è gestito dalla società GAIA S.p.A..

L'atto autorizzativo SUAP attualmente vigente è il n. 14 del 03/05/2007, il quale ha recepito il D.D. della Provincia di Lucca n. 23 del 19/03/2007, che autorizza lo scarico dell'effluente nel Fosso Fornacione, per una potenzialità complessiva di trattamento di 70.000 AE, a fronte di un carico effettivo servito di 35.000 AE.

Verifiche funzionali eseguite in occasione della presentazione dell'istanza di avvio del procedimento di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 152/2006, inviata da GAIA S.p.A. il 04/06/2019 con protocollo n. 45370, consentono di ridimensionare la potenzialità massima di progetto dell'impianto a 55.000 AE, con un carico servito medio in periodo estivo di 35.000 AE, calcolato sulla base delle portate giornaliere in ingresso in impianto, con punte di carico massimo pari a circa 43.000 AE. La configurazione dell'impianto era già quella attuale ovvero con le 4 linee Panelli attive, di cui la 3 funzionante solo d'estate e la linea Passavant dismessa.

Il procedimento riguarda l'istanza presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del riesame dell'autorizzazione unica ambientale.

L'impianto di depurazione di Pietrasanta è situato in località Pollino, in una zona a Sud-Est del Comune compresa tra l'Autostrada A12 ed un'area collinare. L'area dello stabilimento rientra in una zona industriale/artigianale del Comune.

Il processo di depurazione attualmente in uso presso l'impianto di Pietrasanta prevede una linea di trattamento acque e una linea di trattamenti fanghi, caratterizzate a loro volta dalla successione di diverse fasi.

Le fasi di processo della linea acque sono:

- trattamenti preliminari (grigliatura, dissabbiatura ed equalizzazione);

- processo biologico (ossidazione e sedimentazione);
- disinfezione.

Le fasi di processo della linea trattamento fanghi sono costituite da:

- stabilizzazione (digestione aerobica);
- ispessimento statico;
- disidratazione meccanica (nastropresse).

Gaia S.p.A. ha programmato una serie di interventi per migliorare le prestazioni ambientali del depuratore (in relazione al trattamento delle acque, al contenimento degli odori, alla gestione delle criticità di carico idraulico). I principali interventi, così come sono individuati nello Studio di Impatto Ambientale, sono:

- Installazione di un nuovo dissabbiatore a pista da aggiungere a quello esistente.
- Sostituzione impianto di ossidazione con sistemi di areazione più efficienti.
- Up-date del sistema di controllo del processo biologico con particolare riferimento alle fasi nitro/denitro su tutte le linee di trattamento.
- Adeguamento del sistema di disinfezione finale del reflu sia sullo scarico principale che sul by-pass.
- Conversione di una vasca del depuratore (vasca "Passavant") in vasca per l'accumulo della pioggia al fine di contenere il problema delle acque meteoriche parassite. Con tale scelta l'acqua in eccesso, non gestibile dalla vasca di equalizzazione né dalla vasca "ex denitro", è inviata alla suddetta vasca, previo dosaggio di disinfettante. Una volta riempita l'ulteriore eccesso di volume recapitato dalla rete fognaria sarà inviato al by-pass mentre le acque accumulate nella vasca saranno trattate nel depuratore al termine dell'evento meteorico.
- Conversione di una delle due vasche precedentemente adibite al processo di denitrificazione in vasca di ulteriore accumulo delle acque di pioggia con gestione analoga alla precedente.
- Copertura dei comparti di pretrattamento ed equalizzazione.
- Copertura della vasca di stabilizzazione esistente con adduzione dell'aria aspirata a trattamento tramite scrubber.
- Installazione centrifuga ad alto rendimento per la disidratazione dei fanghi (in sostituzione di una nastropressa esistente e mantenimento della seconda nastropressa del depuratore, per i casi di maggior carico di fanghi).
- Sistemazione del letto drenante dei fanghi per facilitare le operazioni di sportellatura delle autobotti.
- Altri interventi.

Nell'ambito della documentazione integrativa il Proponente ha poi precisato che *L'intervento di copertura della vasca di stabilizzazione esistente, comprensiva di sistemi di aspirazione e trattamento arie esauste, inizialmente citato nella prima presentazione del SIA di Aprile 2020, è stato successivamente valutato non necessario in quanto all'interno del Piano strategico di gestione dei fanghi è prevista la programmazione nel prossimo biennio di un intervento specifico sulla linea fanghi che prevede la riattivazione della digestione anaerobica.*

#### **Dato atto**

che l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 14.07.2021 in modalità videoconferenza, è stata aperta alle ore 10.00 dalla Responsabile del Settore VIA che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

| <b>Soggetto</b>  | <b>Rappresentante</b>           | <b>Funzione</b> |
|--|---------------------------------|-----------------|
| ARPAT - Dip. di Lucca - Settore Versilia - Massaciuccoli | Dott. ssa Maria Letizia Franchi | Responsabile    |
| Consorzio di Bonifica Toscana Nord                       | Ing Nicola Conti                | Responsabile    |
| Settore Autorizzazioni Ambientale                        | Ing. Edoardo Decanini           | Delegato        |
| Azienda USL Toscana nord-ovest                           | Dott. Gregorio Loprieno         | Responsabile    |

che in rappresentanza del proponente sono presenti l'Ing. Daniele Franceschini, l'Ing. Virginia Vallini, l'Ing. Elena Bertini, accompagnati dalla consulente Ing. Francesca Seni;

Sono infine presenti i funzionari regionali Ing. Anna Maria De Bernardinis e Dott. Pietro Carnevali, del Settore VIA.

Prima della riunione si svolge un breve confronto tra gli Uffici sullo stato del procedimento. Alle ore 10:30 viene ammesso in seduta il Proponente.

La Responsabile del Settore VIA inquadra il procedimento e ricorda che, ai sensi dell'art. 17 bis del D.P.G.R. 19/R/2017, la procedura di VIA postuma:

- per le parti di opere e impianti esistenti interessati da modifiche è finalizzata ad individuare, descrivere e valutare i relativi impatti sull'ambiente delle modifiche proposte e si conclude con un giudizio in ordine alla compatibilità ambientale o meno delle modifiche medesime e con l'individuazione di eventuali misure di mitigazione, compensazione o monitoraggio;
- per le opere e gli impianti esistenti, o parti di essi, non oggetto di modifica, prende in esame gli impatti determinati dall'attività in valutazione, come risultanti anche dai dati di monitoraggio raccolti nel tempo, e si conclude con l'individuazione di specifiche misure, eventualmente necessarie, di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché di compensazione e monitoraggio, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime misure in relazione all'attività esistente.
- prende in esame gli impatti cumulativi delle eventuali modifiche rispetto alle opere e agli impianti esistenti, in modo tale da considerare l'effetto globale dell'attività in esame comprensivo delle modifiche e delle parti di opere ed impianti preesistenti e non incise dalle modifiche.
- tiene conto:
  - a) che una parte o la totalità delle attività sono esistenti e insediate da tempo sul territorio;
  - b) della conformità dell'attività esistente a norme e standard in materia ambientale, come risultante dai dati di monitoraggio raccolti negli anni.

Vengono illustrati brevemente i principali interventi previsti dal proponente per la mitigazione degli impatti dovuti all'esercizio dell'impianto nella configurazione attuale configurazione.

I presenti per il Settore VIA chiedono a Gaia S.p.A. di chiarire lo stato di avanzamento della progettazione degli interventi previsti e di confermare le tempistiche comunicate.

L'Ing. Vallini di Gaia S.p.A. al riguardo informa che:

- in relazione Lotto I sostituzione degli UV per il potenziamento della disinfezione si prevede la conclusione dell'intervento entro dicembre 2021;
- interventi di mitigazione ambientale Lotto 2 è stata affidata la progettazione definitiva esecutiva. I tempi sono sostanzialmente in linea con le previsioni;
- la previsione di installazione della centrifuga è nei termini indicati;
- per la commessa 802b Piano strategico dei fanghi, è stata eseguito il progetto di fattibilità e a breve avrà inizio la progettazione definitiva, l'investimento è programmato per il 2022-2023. Verranno forniti aggiornamenti successivi riguardo all'espletamento delle varie fasi progettuali, di gara e di realizzazione degli interventi;
- l'adeguamento dei sistemi di disinfezione con acido peracetico è previsto per 2022-2023;
- nel mese di febbraio 2021 è stato sostituito il compressore della nastropressa con uno insonorizzato risolvendo la problematicità riscontrata all'interno della valutazione di impatto acustico. Una volta entrata in funzione la centrifuga, settembre 2021, la nastropressa funzionerà solo di scorta e sarà quindi attivata in caso di emergenza.

L'Arch. Chiodini invita i presenti ad illustrare le conclusioni dell'istruttoria di competenza.

Prende la parola la Dott. ssa Franchi di **ARPAT** la quale, richiamando i contenuti del contributo tecnico del 30.04.2021, di seguito riportato in estratto: "*L'impianto di depurazione "Pollino" ha subito negli anni varie ristrutturazioni per cui è risultato necessario questo procedimento di VIA postuma, dove essendo state trattate tutte le matrici, è stata l'occasione per cercare di chiarire tutti gli aspetti relativi a questo impianto.*

Suolo e sottosuolo: sono stati descritti ed analizzati i due piezometri interni all'impianto; come indicato nella parte descrittiva si ritiene opportuno un miglior uso dell'acqua sotterranea progettando un riutilizzo delle acque in uscita al depuratore.

*Era stato richiesto un monitoraggio della falda idrica a monte e a valle dell'impianto rispetto alla direzione del flusso che non risulta effettuato.*

*Le analisi dei sedimenti hanno evidenziato incrementi notevoli, passando da monte a valle dello scarico, di alcuni analiti per i quali saranno necessarie opere di mitigazione (IPA, Idrocarburi, alcuni metalli).*

*Un aspetto che ancora non era emerso è la presenza di composti azotati e di fosforo, nei sedimenti ma anche nei reflui, elementi implicati nei processi di eutrofizzazione. Considerando che il fosso Fornacione dopo varie confluenze arriva al mare, il problema dell'eutrofizzazione non andrà sottovalutato.*

*Sia per i composti organici che per i composti azotati e fosforo sarebbe interessante uno studio sulle analisi*



delle cause e proposte di risoluzione.

Ambiente idrico e scarichi: gli aspetti da sottolineare per importanza sono la definizione in maniera chiara ed univoca dello scarico del refluo depuratore e l'utilizzo del by-pass.

Attualmente nella documentazione presentata sono previsti due scarichi che si attivano in base alla quantità di liquame in ingresso; poiché dai due punti di scarico fuoriescono reflui che hanno subito processi di disinfezione diversi, si ritiene opportuno prevedere un unico punto di scarico. L'utilizzo del by-pass, verificato anche in tempo asciutto, per i motivi descritti ed analizzati nel SIA (acque parassite, falda, allacci abusivi), dovrà essere ridotto notevolmente (la vasca ex-denitro e passavant dovrebbero contribuire alla corretta gestione del by-pass); in questo modo si evita l'immissione di refluo non depurato nel fosso Fornacione.

Un aspetto che è stato poco analizzato è l'eutrofizzazione. All'interno dell'impianto è presente un trattamento terziario non attivo; la riattivazione di questo porterebbe sicuramente a miglioramenti della composizione chimica del liquame con abbattimenti sia di sostanze organiche che inorganiche (Fosforo, Idrocarburi, ecc).

Per lo scaricatore di piena in via Val di Castello, essendo previsto lo scarico in fognatura bianca, si rimanda al Comune la richiesta di eventuali ulteriori precisazioni; comunque, avendo come recettore finale il torrente Baccatorio, si ritiene importante per una valutazione di eventuali impatti, poter avere i dati con le attivazioni e le quantità scaricate.

Inoltre, per quanto riguarda il biomonitoraggio effettuato sul Fosso Fornacione, a monte e a valle dello scarico del depuratore del Pollino e sul Canale S. Maria, come "bianco", dall'esame della documentazione presentata risulta che è stato correttamente eseguito ed i risultati ottenuti rispecchiano le caratteristiche di questa tipologia di piccoli corsi d'acqua che, come il Fosso Fornace, ricevono le acque di scarico di depuratori e acque di scolo dai terreni vicini e dove si possono rinvenire, come indicato nelle relazioni, specie sia animali che vegetali aliene ed infestanti a scapito dei popolamenti autoctoni. Infatti, come confermato dai valori degli Indici relativi al Macrofitos e alle Macrofite, lo stato ecologico del Fosso in questione è compreso fra i valori di cattivo e sufficiente.

Valutazione di impatto acustico: è stato rilevata la mancanza del rispetto del valore limite differenziale notturno in P2 (postazione vicino a R2, recettore per il quale è stata dichiarata una criticità acustica) individuando quale sorgente responsabile del superamento del limite il compressore asservito alla nastropressa e tuttavia non è stato effettuato il piano di bonifica acustica richiesto, non risultano siano stati attuati interventi di insonorizzazione sulla sorgente individuata come critica. Non risultano chiariti molti degli aspetti segnalati nel precedente contributo istruttorio (vedi documento allegato).

Per gli aspetti analizzati, escludendo quindi gli impatti derivanti dalle emissioni odorigene, valutato in un prossimo contributo a se stante, il procedimento risulta ancora carente di alcuni aspetti che necessitano di ulteriori approfondimenti o conclusioni di studi in corso";

illustra gli esiti dell'istruttoria condotta sulla documentazione integrativa inviata dal Proponente in data 08/06/2021 in riscontro alle osservazioni e richieste ivi indicate. Informa poi che procederà in data odierna all'invio per pec del contributo tecnico di competenza.

In relazione all'installazione dei piezometri a monte e a valle dell'impianto prende atto che ne è prevista la costruzione e tuttavia rileva che il monitoraggio delle acque sotterranee non è ancora stato attivato.

Riguardo alla presenza di IPA ed Idrocarburi totali nel Fosso Fornacione prende atto che è stata effettuata da parte di GAIA un'analisi del refluo in ingresso ed in uscita che ha rilevato allo scarico una concentrazione inferiore al limite di rilevabilità ed un'analisi dei sedimenti che ha rilevato concentrazioni di Idrocarburi più alte a monte che a valle.

In considerazione del fatto che è stata condotta una sola campagna di misure, informa che ritiene necessario prescrivere l'effettuazione di un monitoraggio sul refluo in ingresso ed in uscita, in quanto una sola campagna di analisi non può considerarsi esaustiva.

In relazione alla presenza di composti azotati e fosforati nello scarico, prende atto che GAIA effettua autocontrolli settimanali determinando i composti azotati e fosforati previsti dalla tab. 3, all. 5 parte III D.Lgs 152/06, ed i valori determinati risultano entro i valori limite previsti dalla; azoto e fosforo totali non vengono determinati in quanto il fosso Fornacione non è "area sensibile".

Rileva che il monitoraggio effettuato in autocontrollo indica il rispetto dei VL previsti dalla normativa.

In relazione alla qualità dello scarico S1 prende atto che il proponente ha ribadito che il monitoraggio dello scarico S1, programmato dal secondo semestre 2020, risulta ancora sospeso a causa della manutenzione straordinaria delle lampade UV, e sarà ripreso non appena il sistema sarà riattivato. Ritiene quindi che l'impatto sulle acque sotterranee non sia stato valutato nell'ambito della VIA Postuma.

In merito alle acque parassite, prende atto che GAIA SpA ha ribadito l'impegno a proseguire lo studio iniziato con l'Università di Parma e tuttavia conferma la necessità che lo studio venga concluso e che successivamente vengano individuate gli interventi necessari alla risoluzione del problema. Ritiene quindi che l'impatto non dell'immissione di refluo non depurato nel fosso Fornacione (che sfocia in mare) non sia stato completamente valutato nel procedimento di VIA Postuma.

Per l'aspetto relativo la disinfezione delle acque parassite accumulate nella vasca ex-denitro prende atto che GAIA SpA si impegna ad effettuare la verifica della stima effettuata.

In relazione alla valutazione della percentuale di abbattimento dei composti azotati GAIA SpA indica come azoto ammoniacale il componente azotato maggiormente rappresentato nel refluo in ingresso; durante l'ossidazione biologica si formano gli altri composti (azoto nitroso e nitrico) che vengono determinati nel refluo in uscita.

ARPAT concorda sul fatto che nitriti e nitrati sono scarsamente presenti in un refluo non depurato, tuttavia ritiene potrebbe essere valutata la % di abbattimento del parametro Azoto totale.

In relazione allo scaricatore di piena in fognatura bianca con recettore finale il torrente Baccatoio rileva che GAIA SpA sta valutando la fattibilità di installare una sonda che invii un segnale nel momento di attivazione dello scaricatore.

Rileva che nelle integrazioni presentate nel mese di giugno era stata valutata la capacità residua. L'impatto della gestione degli extraflussi è stato effettuato. Il depuratore ha sempre avuto concentrazioni di COD/BOD inferiori al VL.

Rileva che nelle integrazioni presentate nel mese di giugno viene descritta l'entrata in funzione del disinfettante. Ritiene l'impatto valutato nella descrizione di pag 55 (par. 3.2.2) dello studio di impatto ambientale rev.1 del 18/03/2021.

In relazione alla gestione delle AMD rileva che GAIA SpA a pag. 10 delle integrazioni riporta che le AMD, per le quali non è prevista dalla normativa un piano di gestione, sono raccolte e convogliate in testa all'impianto. Concorda con l'esclusione dell'impianto dalla redazione di un piano di gestione delle AMD, tuttavia, essendo nei piazzali presente una movimentazione di autobotti, ritiene che l'impatto non è stato del tutto valutato nel procedimento di VIA postuma e propone un monitoraggio per escludere la, presenza di immissione di idrocarburi in testa all'impianto.

In relazione alla presenza dello scarico S1 e S2 rileva che nella relazione si indica che S1 sarà lo scarico del refluo depurato ed S2 sarà a servizio del by-pass. Concorda con quanto indicato che, al momento non è ancora stato predisposto.

In relazione all'attivazione del trattamento terziario rileva che GAIA SpA descrive il trattamento terziario specificando che la linea è dimensionata per il trattamento di una portata di 10-15 l/sec, con l'impossibilità di essere utilizzata per il trattamento di tutto il refluo. Si prende atto del dimensionamento e dell'impossibilità di un trattamento terziario.

Procede quindi ad illustrare i contenuti e le conclusioni del contributo specialistico sulla VIAC che verrà trasmesso in allegato al contributo tecnico.

Si fa presente che la VIAC integrativa presentata non è stata redatta e sottoscritta da un tecnico competente in acustica ambientale.

Le osservazioni riportate dal tecnico ARPAT che ne ha seguito l'istruttoria sono molto puntiformi e la dott. ssa Franchi rimanda alla lettura dei vari punti facendo presente che è fondamentale la valutazione di rispetto dei limiti ai recettori R1, R2, R3 per i quali risulta una potenziale criticità sul rispetto del differenziale notturno; ed una misura dei nuovi valori di rumorosità in seguito alla sostituzione del compressore asservito alla nastropressa.

Si ritiene opportuno per una facilità di lettura che la VIAC sia presentata ex-novo utilizzando tutte le indicazioni nei contributi inviati.

Interviene il Dott. Loprieno della **Azienda USL Toscana nord-ovest** il quale concorda con quanto osservato da

ARPAT con particolare riferimento agli aspetti relativi alla valutazione di impatto acustico nonché con quanto segnalato dal Comune di Pietrasanta.

La Dott. ssa Franchi procede poi ad illustrare i contenuti del contributo relativo agli impatti olfattivi predisposto dal Settore di modellistica diffusionale di ARPAT e già trasmesso in data 07/07/2021 di seguito riportato: *“Il nuovo “Studio di impatto olfattivo” risponde ad alcuni dei rilievi sollevati in precedenza da ARPAT; tuttavia le modalità con le quali sono stati definiti gli scenari emissivi non permettono di ritenere le stime di impatto ottenute adeguate a descrivere lo stato attuale e quello futuro dell’impianto.*

*In primo luogo si osserva infatti che - come indicato nella stessa documentazione - tra l’ultima versione del progetto di intervento e lo scenario di progetto simulato esistono delle differenze; inoltre le stesse variazioni introdotte nello scenario emissivo futuro o di progetto risultano alquanto incerte considerando che non appaiono del tutto definiti gli interventi e soprattutto non sono note le caratteristiche e le emissioni dei presidi ipotizzati (ad esempio: secondo quanto prospettato saranno attivate delle sorgenti puntuali mentre nella configurazione oggetto delle simulazioni le sorgenti sono tutte di tipo areale con emissione ridotta del 90% per quelle mitigate).*

*Tuttavia l’elemento di maggiore criticità e che rende non affidabili le stime prodotte è ovviamente quello di avere limitato a pochi giorni (20 del mese di agosto) le emissioni determinate in esito alla campagna di misura olfattometrica condotta nel luglio 2020. L’analisi statistica citata nell’elaborato con la quale è stata giustificata tale scelta non è presente nello “Studio di impatto olfattivo” e non è pertanto valutabile la sua correttezza tecnica e la sua robustezza: di fatto si deve osservare che sono possibili situazioni (che si verificano presumibilmente nel periodo estivo) nelle quali i ratei emissivi dell’impianto risultano superiori a 40000 ou/s rispetto ad una condizione di tipo invernale dell’ordine di 1000 ou/s. Questo, in mancanza di una verifica di maggiore dettaglio degli andamenti temporali delle emissioni di odore, indica che sono certamente possibili condizioni emissive che possono dar luogo a maleodoranze significative.*

*Anche le modifiche prospettate nello scenario di progetto non sembrano tali da incidere in maniera sostanziale sulle sorgenti predominanti e quindi da poter escludere che in futuro non si ripresentino tali condizioni di criticità.*

*Si ritiene di segnalare che il file di controllo prodotto dal proponente relativo alle simulazioni della dispersione effettuate con il modello CALPUFF (Pollino\_odori\_agg2020prgrev.INP) non sembra corrispondere a quanto descritto nello “Studio di impatto olfattivo” in quanto i ratei emissivi presenti in tale file si discostano da quelli delle tabelle 7 ed 8 ed inoltre i ratei associabili al periodo estivo sono considerati attivi per i 3 mesi estivi. Sarebbe senz’altro stato di notevole interesse disporre dei risultati anche di un tale scenario. Purtroppo non è stato possibile analizzare autonomamente gli impatti associati a questa e altre configurazioni emissive con l’obiettivo di individuare dei valori di soglia sufficientemente attendibili al di sopra dei quali si possano originare rilevanti episodi di disturbo.*

*Si ritiene infine di ripetere che per il campionamento degli odori è essenziale siano seguite le indicazioni presenti nelle varie linee guida italiane<sup>3</sup>, in particolare:*

- D.G.R. Lombardia 15 febbraio 2012 - n. IX/3018 “Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno”, con riferimento all’Allegato 2 “Campionamento olfattometrico”<sup>4</sup>;
- documento SNPA “Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene”, approvato con Delibera del Consiglio SNPA n. 38/2018, con riferimento al Capitolo 4 “Metodologie di monitoraggio delle emissioni odorigene”<sup>5</sup>.

#### *Sintesi conclusiva*

*Per quanto precedentemente osservato i risultati presentati relativi alla valutazione di impatto olfattivo presentano notevoli elementi di incertezza e non possono essere ritenuti rappresentativi in assenza di un’analisi sufficientemente dettagliata degli andamenti temporali nel corso dell’anno delle emissioni di odore dell’impianto. Ciò rimane valido anche in considerazione degli interventi migliorativi che verranno eseguiti in futuro (per i quali sono indicati anche successivi interventi sulla linea fanghi). Infatti le emissioni decisamente elevate rilevate nel campionamento del luglio 2020 nelle simulazioni modellistiche sono state considerate attive per un brevissimo periodo di tempo (20 giorni in agosto), mentre per il resto dell’anno sono state considerate emissioni decisamente inferiori (di un fattore superiore a 40), così che i risultati ottenuti sembrano tendere a minimizzare l’effetto estivo. Per giustificare tale scelta viene citata un’analisi statistica sui dati di processo dell’impianto che non viene tuttavia allegata: quindi non ne è valutabile l’attendibilità.*

*In realtà i dati emissivi relativi alla campagna olfattometrica del luglio 2020 indicano la possibilità di raggiungere livelli decisamente elevati sia in termini di emissioni che di concentrazioni di odore e quindi di disturbo.*

*Tale situazione richiede a giudizio di questo Settore che - diversamente da quanto prospettato nel SIA<sup>6</sup> -*

vengano eseguite più campagne di misura sulle emissioni dell'impianto<sup>7</sup>, da un lato per meglio caratterizzarle, dall'altro per tenerle sotto controllo ed intervenire per quanto possibile nel caso si ripresentino situazioni simili a quelle individuate nella campagna del luglio 2020.

<sup>3</sup> Ad esempio il biofiltro (sorgente indicata con il numero "12" e relativa ai campioni C10) costituisce una sorgente areale dotata di flusso proprio e quindi dovrebbe essere campionata con una cappa statica considerando vari punti della sua superficie; diversamente nella tabella 3 a pag. 11 viene ancora indicato il campionamento mediante "pompa a depressione" o secondo quanto riportato nel testo mediante wind tunnel.

<sup>4</sup> Reperibile al seguente link internet: [https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/e7464d04-b9c5-496f-8546-257170f9e658/DGR+3018\\_2012\\_Linee+guida+odori.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACEe7464d04-b9c5-496f-8546-257170f9e658-m6YF2gp](https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/e7464d04-b9c5-496f-8546-257170f9e658/DGR+3018_2012_Linee+guida+odori.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACEe7464d04-b9c5-496f-8546-257170f9e658-m6YF2gp)

<sup>5</sup> Reperibile al seguente link internet: <https://www.snpambiente.it/2018/12/14/metodologie-per-la-valutazione-delle-emissioni-odorogene/>.

<sup>6</sup> In cui ci si limita ad ipotizzare una singola campagna di misura delle emissioni di odore, da effettuarsi al termine dell'esecuzione degli interventi previsti nello scenario di progetto.

<sup>7</sup> A titolo indicativo sarebbe opportuno effettuare almeno 2 o 3 campagne nel periodo da giugno a settembre.”;

In relazione a quanto evidanziato dalla Dott. ssa Franchi, l'Ing. Vallini di GAIA spA osserva quanto segue:

- 1) come riportato nelle integrazioni di Giugno 2021 il monitoraggio della falda idrica a monte e valle dell'impianto rispetto alla direzione del flusso potrà essere svolto ad inizio 2022. Entro tale data sarà conclusa la realizzazione di un nuovo piezometro nella parte a valle dell'impianto e sarà dotato di idonea strumentazione (la realizzazione del piezometro rientra nell'ambito di un accordo di collaborazione tra AIT, Regione Toscana e gestori del SII). Per il monitoraggio della falda a monte dell'impianto verranno utilizzati i due pozzi esistenti;
- 2) riguardo al monitoraggio degli idrocarburi nelle acque di scarico GAIA è disponibile a programmare un controllo del parametro IPA e idrocarburi totali nel refluo in ingresso e uscita;
- 3) riguardo alla situazione degli scarichi del depuratore si conferma allo stato attuale risulta in corso la manutenzione straordinaria dell'esistente sistema di debatterizzazione UV, si stima la riattivazione nelle prossime settimane. A seguito della riattivazione del sistema di debatterizzazione verrà riattivato lo scarico S1, il trattamento UV riuscirà a trattare una quota parte della portata (come ampiamente riportato nelle precedenti trasmissioni del SIA), la restante aliquota verrà trattata con disinfezione a mezzo di ipoclorito di sodio. A conclusione della commessa d'investimenti IDCOM500 lotto I di potenziamento del trattamento di disinfezione con lampade UV, previsto entro Dicembre 2021, il nuovo sistema di disinfezione sarà in grado di trattare l'intera portata e i due scarichi, dell'impianto e del bypass, saranno completamente separati. Allo stato futuro saranno attivi lo scarico S1 (a valle) per il refluo trattato in uscita dall'impianto e lo scarico S2 (a monte) per il bypass. Il monitoraggio qualitativo dello scarico S1 verrà programmato una volta riattivato lo scarico. GAIA invierà un cronoprogramma con il dettaglio di quanto descritto;
- 4) come riportato nelle integrazioni di Giugno 2021, GAIA conferma il proprio impegno a proseguire le indagini e le attività ai fini della riduzione della acque parassite in rete;
- 5) GAIA comunica che allo stato attuale in ingresso all'impianto viene analizzato l'azoto ammoniacale e in uscita l'azoto ammoniacale e le altre forme ossidate ma non l'azoto totale. GAIA è disponibile a confrontarsi con ARPAT per decidere se inserire nel set analitico anche l'azoto totale (in ingresso o uscita) oppure procedere al calcolo del parametro utilizzando le formule di letteratura;
- 6) GAIA si rende disponibile ad un monitoraggio, per un periodo di tempo limitato, delle acque meteoriche dilavanti all'interno dell'impianto che vengono raccolte e collettate nel sollevamento iniziale. Il numero dei campionamenti e la modalità di campionamento saranno concordate con ARPAT;
- 7) in merito alle osservazioni sul rumore GAIA risponderà una volta preso atto delle osservazioni fatte dal tecnico di ARPAT;
- 8) GAIA è disponibile ad effettuare ulteriori campagne di monitoraggio degli odori, una campagna è già stata programmata nelle prossime settimane.

La Dott.ssa Franchi in conclusione rileva che gli aspetti fondamentali da chiarire ed approfondire sono: gli aspetti relativi allo scarico S2 (il depuratore deve avere un unico scarico per il refluo depurato ed uno per il bypass; non devono essere presenti scarichi alternativi), lo studio sulle emissioni odorogene e gli aspetti acustici.

L'Ing. Decanini del **Settore Autorizzazioni Ambientali** procede ad illustrare i contenuti del contributo del Settore del 17/07/2020, nel quale dopo aver sinteticamente descritto i procedimenti che si sono succeduti in

Provincia di Lucca e poi con il passaggio delle funzioni in Regione, evidenzia alcune criticità in merito allo stoccaggio dei fanghi derivanti dal ciclo di trattamento delle acque reflue origine di maleodoranze; il by-pass del depuratore oggetto di frequenti attivazioni a causa di anomali afflussi delle portate in ingresso durante e dopo i giorni di pioggia. Prende atto delle modifiche migliorative che il Proponente intende adottare e conclude “[...] Si rimanda alla valutazione da parte di ARPAT delle relazioni specialistiche redatte da Gaia S.p.A. per la valutazione dell’impatto emissivo ed acustico del depuratore.

*Si precisa che questo Settore si riserva di esercitare le proprie competenze una volta che sarà stata terminata la Verifica di Assoggettabilità alla VIA “Postuma” curata da Codesto Settore [...]”;*

Nel contributo del 29.04.2021 prende atto della documentazione presentata dal Proponente, rimanda alla valutazione da parte di ARPAT per la valutazione dell’impatto emissivo, odorigeno ed acustico del depuratore, oltre che per la determinazione della capacità residua ai fini dell’applicazione dell’art. 110, co. 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Precisa che questo il Settore si riserva di esercitare le proprie competenze una volta che sarà stato terminato il procedimento di VIA “postuma”.

L’Ing. Conti del Consorzio di bonifica chiede che Gaia provveda ad inviare anche all’Ufficio Ambiente del Consorzio (con pec all’attenzione del Presidente) le medesime comunicazioni che già vengono inviate a Comune ed ARPAT in relazione all’attivazione del bypass.

L’Ing. Vallini ricorda che le comunicazioni sono nate ai fini della balneazione e pertanto in un’ottica di tempestività sono effettuate tramite mail e non PEC.

L’Ing. Conti concorda sulla modalità operativa di comunicazione tramite email.

Successivamente, la Responsabile del Settore VIA procede ad illustrare gli ulteriori pareri e contributi istruttori pervenuti e di seguito brevemente riassunti:

- il **Comune di Pietrasanta** nel proprio contributo del 13.07.2021, successivo alle integrazioni volontarie del 08/06/2021 rileva quanto segue: *“Con il presente contributo vengono prese in considerazione le controdeduzioni contenute nelle integrazioni volontarie presentate da Gaia Spa con nota prot. 25140 del 08/06/2021 a seguito del parere ns prot. 18734 del 29/04/2021.*

*Analogamente al precedente contributo, le modifiche di progetto che vengono indicate dal proponente nelle controdeduzioni ma in generale in tutta la documentazione dallo stesso presentata, sono da considerarsi come interventi di mitigazione degli impatti e pertanto, ne dovrà essere prescritto il cronoprogramma con le tempistiche per la realizzazione.*

**Paragrafo 2.2.1. Osservazione Comune di Pietrasanta n.1**

*Si prende atto del contenuto delle controdeduzioni : “La società si impegna al controllo periodico dei sistemi di impermeabilizzazione dell’impianto così come richiesto”.*

*Il controllo periodico dei sistemi di impermeabilizzazione deve essere inserito come prescrizione nel provvedimento finale*

**Paragrafo 2.2.2. Osservazione Comune di Pietrasanta n.2**

*Si prende atto del contenuto delle controdeduzioni: “la società si impegna a svolgere una valutazione di fattibilità tecnico-economica al fine di prevedere la rimozione del ponte adiacente alla sezione 1, in alternativa alle opere arginali proposte nello studio Idrologico-Idraulico trasmesso. La valutazione sarà condivisa con gli Enti competenti”.*

**Paragrafo 2.2.3. Osservazione Comune di Pietrasanta n.3**

*Si prende atto del recepimento della prescrizione da parte del Gestore. Si precisa che, relativamente alla presenza di altri scarichi industriali a monte dell’impianto di depurazione, l’amministrazione comunale, di concerto con gli enti sia amministrativi che tecnici di competenza, provvederà ad una attività di verifica complessiva degli stessi.*

**Paragrafo 2.2.4. Osservazione Comune di Pietrasanta n.4**

*Per quanto riguarda la qualità dei sedimenti del fosso Fornacione, si ritiene necessario monitorarne la qualità con il monitoraggio periodico (anche mensile) di idrocarburi ed IPA nei sedimenti in un punto a monte ed in un punto a valle degli scarichi, non ritenendo rappresentativo un dato “una tantum”.*

*Infatti dai risultati analitici dei prelievi del 13/08/2020 si osserva un sensibile aumento del valore degli idrocarburi totali da monte a valle dello scarico (rispettivamente 65 mg/kg e 450 mg/kg), degli IPA (rispettivamente 87 mg/kg e 840 mg/kg) e pirene (rispettivamente 15 mg/kg e 120 mg/kg) mentre le analisi del*

15/03/2021 sembrerebbero evidenziare, dalle controdeduzioni, la tendenza opposta. Si segnala che tra gli allegati sono riportate le analisi dei sedimenti solo del punto a monte degli scarichi mentre non sono riportati i certificati analitici delle analisi a valle.

**Paragrafo 2.2.5. Osservazione Comune di Pietrasanta n.5**

Si conferma, come prescrizione, la richiesta, quantomeno per le acque di prima pioggia, di installazione di un disoleatore per la rimozione degli idrocarburi prima del conferimento all'impianto di depurazione.

**Paragrafo 2.2.6. Osservazione Comune di Pietrasanta n.6**

Si prende atto dell'assenza di percolati dalle aree di stoccaggio rifiuti ma, poiché nella tavola n. 28 Planimetria acque meteoriche dilavanti è indicata la linea percolati da alcune aree di trattamento reflui (11 Pretrattamento bottini, 3 grigliatura fine e dissabbiatura, 2 Grigliatura by pass, 9A Ispessimento fanghi, 8A stabilizzazione aerobica, 10 locale disidratazione meccanica fanghi) e, nelle integrazioni volontarie tavola 43 Planimetria ubicazione rifiuti prodotti rev 01, viene indicata una nuova riorganizzazione dei rifiuti prodotti, si richiede che vengano esplicitate le sezioni impiantistiche (con i corrispondenti codici CER) per le quali è consentito il ricircolo dei percolati in testa all'impianto.

Rimane l'esclusione del ricircolo dei percolati in testa all'impianto per le aree di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.

**Paragrafo 2.2.7. Osservazione Comune di Pietrasanta n.7**

Per queste controdeduzioni valgono le note di cui al punto precedente.

**Paragrafo 2.2.8. Osservazione Comune di Pietrasanta n.8**

Si prende atto della riorganizzazione della localizzazione dei depositi temporanei come da planimetria aggiornata tavola 43 Planimetria ubicazione rifiuti prodotti rev 01. Per le note alla raccolta dei percolati, valgono le note di cui ai punti precedenti.

**Paragrafo 2.2.9. Osservazione Comune di Pietrasanta n.9**

Si prende atto della planimetria aggiornata 023 – studio impatto ambientale allegato 13 Schema a blocchi impianto stato attuale rev 02 e della tenuta del registro delle portate giornaliere in ingresso, in uscita e l'eventuale portata scaricata in by-pass.

**Paragrafo 2.2.10. Osservazione Comune di Pietrasanta n.10**

Si prende atto della planimetria aggiornata 023 – studio impatto ambientale allegato 13 Schema a blocchi impianto stato attuale rev 02 e della tenuta del registro delle portate giornaliere in ingresso, in uscita e l'eventuale portata scaricata in by-pass.

Si osserva che, in caso di portate inferiori a 317 m<sup>3</sup>/d sulla linea di scarico che porta ad S1 è normalmente attiva solo la disinfezione con lampade UV.

In caso di portate superiori a 317 m<sup>3</sup>/hr, la portata in eccesso viene sfiorata verso il punto di scarico in S2 con l'attivazione del dosaggio di agente clorante nel labirinto di disinfezione n.23.

Come riportato al paragrafo 2.1.4 Osservazione Arpat n.3, lo scarico in S1 risulta momentaneamente non attivo a causa della manutenzione straordinaria delle lampade UV.

Si prescrive pertanto installazione di un sistema lampade UV in parallelo al sistema di lampade esistente, da far entrare in funzione in caso di malfunzionamenti o interventi manutentivi e diminuire le quantità di agente clorante utilizzato.

**Paragrafo 2.2.11. Osservazione Comune di Pietrasanta n.11**

Si confermano le prescrizioni già indicate con il contributo prot.18734 del 29/04/2021: le due tubazioni che fuoriescono dal pozzetto S2 vanno unificate in un'unica tubazione. In alternativa l'impianto di depurazione ha formalmente tre scarichi attivi ed i monitoraggi vanno eseguiti sui tre punti di scarico.

Gli interventi previsti dal Gestore per il collettamento delle portate all'unico punto di scarico S1, mantenendo S2 ad esclusivo servizio del by-pass, sono da considerarsi come interventi di mitigazione degli impatti e pertanto ne dovrà essere prescritto il cronoprogramma con le tempistiche per la realizzazione.

**Paragrafo 2.2.12. Osservazione Comune di Pietrasanta n.12**

Si confermano le prescrizioni di cui ai precedenti punti 10 e 11.

**Paragrafo 2.2.13. Osservazione Comune di Pietrasanta n.13**

*Si prende atto di quanto indicato in relazione al potenziamento del sistema terziario. Gli interventi previsti dal Gestore sono da considerarsi come interventi di mitigazione degli impatti e pertanto ne dovrà essere prescritto il cronoprogramma con le tempistiche per la realizzazione.*

***Paragrafo 2.2.14. Osservazione Comune di Pietrasanta n.14***

*Si prende atto di quanto indicato in relazione alla installazione della seconda pompa dosatrice. Gli interventi previsti dal Gestore sono da considerarsi come interventi di mitigazione degli impatti e pertanto ne dovrà essere prescritto il cronoprogramma con le tempistiche per la realizzazione.*

***Paragrafo 2.2.15. Osservazione Comune di Pietrasanta n.14 bis***

*Si conferma la prescrizione relativa al monitoraggio del corpo idrico ricettore (fosso Baccatoio) poiché trattasi di un monitoraggio richiesto a seguito di malfunzionamento dell'impianto.*

***Paragrafo 2.2.16. Osservazione Comune di Pietrasanta n.15***

*Si conferma la prescrizione relativa al controllo del parametro "Cloro libero" sugli scarichi attivi del depuratore.*

***Paragrafo 2.2.17. Osservazione Comune di Pietrasanta n.16***

*Si conferma la prescrizione relativa al controllo del parametro "Cloro libero" sugli scarichi attivi del depuratore.*

***Paragrafo 2.2.18. Osservazione Comune di Pietrasanta n.17***

*Nessuna controdeduzione da parte del Gestore*

***Paragrafo 2.2.19. Osservazione Comune di Pietrasanta n.18***

*Si confermano le prescrizioni relative alla elaborazione della documentazione necessaria per la successiva fase autorizzativa dell'impianto in sede di AUA.*

***Paragrafo 2.2.20. Osservazione Comune di Pietrasanta n.19***

*Si prende atto della non fattibilità della installazione di un misuratore di portata sullo scaricatore di piena, come riportato al paragrafo 2.1.8 Osservazione Arpat n.7, e si prescrive la verifica di fattibilità dell'installazione della sonda di livello.*

***Paragrafo 2.2.21. Osservazione Comune di Pietrasanta n.20***

*Si prende atto delle controdeduzioni e, confermando la necessità del monitoraggio ai fini della tutela del corpo idrico superficiale, si prescrivono le analisi, entro le 24 hr da ogni singola attivazione dello scaricatore per un periodo di almeno 6 mesi, per la verifica del rispetto del limite di diluizione a 50 mt dallo scaricatore o comunque al primo punto accessibile sulla fognatura bianca a valle dello stesso.*

***Paragrafo 2.2.22. Osservazione Comune di Pietrasanta n.21***

*Si prende atto delle controdeduzioni di cui al paragrafo 2.1.1. Osservazione Arpat n.1. Gli interventi previsti dal Gestore sono da considerarsi come interventi di mitigazione degli impatti e pertanto ne dovrà essere prescritto il cronoprogramma con le tempistiche per la realizzazione.*

***Paragrafo 2.2.23. Osservazione Comune di Pietrasanta n.22***

*Si prende atto delle controdeduzioni.*

***Paragrafo 2.2.24. Osservazione Comune di Pietrasanta n.23***

*Si prende atto delle controdeduzioni e si conferma la prescrizione con l'integrazione delle caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero con i dettagli risultanti dalla fase di perforazione dei nuovi piezometri.*

***Paragrafo 2.2.25. Osservazione Comune di Pietrasanta n.24***

*Nessuna controdeduzione.*

***Paragrafo 2.2.26. Osservazione Comune di Pietrasanta n.25***

*Si prende atto di quanto indicato da Gaia spa.*

***Paragrafo 2.2.27. Osservazione Comune di Pietrasanta n.26***

*Si prende atto delle controdeduzioni di Gaia Spa e si conferma la prescrizione.*

**Paragrafo 2.2.28. Osservazione Comune di Pietrasanta n.27**

*Dalle controdeduzioni emerge che, in casi emergenziali, si potrebbe verificare la raccolta di sostanze non assimilabili a scarichi domestici nella rete fognaria dell'impianto. Nel Piano di emergenza viene indicato come, in caso di sversamenti di ipoclorito di sodio, acido formico, acido nitrico, gli eventuali residui vengono lavati con acqua abbondante e recapitati verso la rete fognaria interna dell'impianto. Nel Piano di Gestione e manutenzione al paragrafo 4.5 Gestione delle acque meteoriche dilavanti, la rete delle acque bianche interne viene sollevata in testa all'impianto per essere trattata nell'impianto biologico, indicazione fornita anche al paragrafo 2.1.11 Osservazione Arpat n.10 ("è previsto che le acque meteoriche dilavanti vengano raccolte e convogliate in testa all'impianto") per le fasi emergenziali (mancata tenuta delle vasche di contenimento, stoccaggio di prodotti chimici).*

*Concordando con l'esclusione dell'impianto di depurazione tra le attività di cui all'art. 39, comma 1, lettera a) del DPGRT 46/R/2008, e indicate nell'allegato 5, Tabella 5 del medesimo regolamento, vi sono pertanto casi (emergenziali) in cui le acque meteoriche possono contenere sostanze contaminanti. Per questi casi specifici dovrà comunque essere elaborato un documento per la gestione delle acque meteoriche "contaminate" con procedure da inserire anche nel piano di emergenza, per la gestione dei fenomeni di contaminazione della rete fognaria dell'impianto.*

**Paragrafo 2.2.29. Osservazione Comune di Pietrasanta n.28**

*Per le problematiche relative all'aerosol batterico si rimanda a specifica valutazione da parte della competente Azienda Usl Nord-Ovest anche in relazione alla presenza di edifici residenziali (anche in adiacenza all'impianto) ed ambienti di lavoro nella "fascia di rispetto per depuratori e discariche".*

**Paragrafo 2.2.30. Osservazione Comune di Pietrasanta n.29**

*Si prende atto delle controdeduzioni.*

**Paragrafo 2.2.31. Osservazione Comune di Pietrasanta n.30**

*Si prende atto delle controdeduzioni e si rimanda allo specifico parere tecnico di Arpat.*

**Paragrafo 2.2.32. Osservazione Comune di Pietrasanta n.31**

*Si prende atto delle controdeduzioni*

**Paragrafo 2.2.33. Osservazione Comune di Pietrasanta n.32**

*Si prende atto delle controdeduzioni*

**Paragrafo 2.2.34. Osservazione Comune di Pietrasanta n.33**

*Si prende atto delle controdeduzioni"; [...]"*

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo istruttorio del 14/07/2020 evidenzia che:

*"considerato che l'impianto di depurazione dei reflui risulta esistente, si comunica che in merito al procedimento di valutazione di impatto ambientale "postuma" sull'esistente impianto di depurazione senza opere, la pianificazione di bacino non contiene fattispecie che prevedano l'espressione del parere di questo ente";*

*richiama il precedente contributo prot. 4118 del 31/05/2018 inerente il procedimento di verifica di assoggettabilità, la successiva nota prot. 5033 del 01/07/2019 inerente il procedimento di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (scoping) e la nota del comune di Pietrasanta del 25/5/2020 relativa la "Richiesta di chiarimenti pozzi P1 e P2", nella quale si richiedono integrazioni riguardanti due pozzi presenti nell'area in esame sui quali dovrebbe essere in corso il procedimento di rinnovo: si precisa che la documentazione allegata al presente procedimento non contiene elementi collegati alla regolarizzazione di detti pozzi e pertanto si ricorda che in caso di rinnovo di concessione di acque pubbliche dovrà essere acquisito il parere di questa Autorità di Bacino distrettuale ai sensi del RD 1775/1933";*

*richiama alla coerenza del progetto con i Piani questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale [www.appenninoseptentrionale.it](http://www.appenninoseptentrionale.it)).*

Evidenzia che:

*"- in riferimento al PGRA, l'impianto ricade in parte tra le aree a pericolosità da alluvione bassa "P1", disciplinate dall'art. 11 delle norme di piano: sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico;*

*- in riferimento al PGRA, l'impianto ricade in parte tra le aree a pericolosità da alluvione elevata "P3"*



disciplinate dall'art. 7 delle norme di piano: vista la tipologia delle modifiche in oggetto (modifiche a carattere gestionale e impiantistico), non è necessario acquisire il parere di questa Autorità di bacino distrettuale; nelle aree P3 la Regione disciplina le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi.

- in riferimento al PAI, l'impianto in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana;  
- in riferimento al PGA, la normativa di piano non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dall'impianto, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità”;

nel contributo del 31/05/2018 (prot. n. 292247)

“- in riferimento al PGA il corpo idrico sotterraneo denominato “Corpo idrico della Versilia e Riviera Apuana” è classificato nello stesso PGA in stato di qualità “scarso”, per quanto riguarda lo stato chimico e quantitativo, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027 sia per quanto concerne lo stato chimico che quantitativo.

Considerato che dalla lettura dello studio preliminare ambientale risulta che lo scarico delle acque avviene nel Fosso che costeggia lateralmente l'impianto conosciuto come fosso del Fornacione che si immette dopo circa 3 km nel fosso Motrone (cfr. pag. 31 studio preliminare ambientale);

Si rileva pertanto altresì che in riferimento al PGA, il corso d'acqua superficiale denominato nel PGA “Fosso Motrone” è classificato nello stesso PGA in stato di qualità “scarso”, sia per quanto riguarda lo stato chimico che per quanto attiene lo stato ecologico con l'obiettivo del raggiungimento dello stato “buono” al 2027 per quanto riguarda lo stato ecologico e dello stato “buono” al 2021 per quanto attiene allo stato chimico”;

nel contributo del 02.07.2019 (prot. n. 259385)

“sull'esistente impianto di depurazione senza opere la pianificazione di bacino non contiene fattispecie che prevedano l'espressione del parere di questo Ente”;

- il **Genio Civile Toscana Nord**, nel contributo istruttorio 05.07.2021 comunica che “il procedimento istruttorio relativo al rilascio della concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica è giunto alla fase di rilascio ed è sospeso in attesa della conclusione del procedimento di valutazione impatto ambientale, al fine di recepirne le eventuali prescrizioni” e allega il contributo precedentemente inviato il 16/07/2020 in cui esaminava la documentazione in riferimento alle componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo:

“L'approvvigionamento idrico ad uso civile dell'impianto avviene tramite collegamento all'acquedotto comunale, mentre l'approvvigionamento idrico per uso industriale è soddisfatto tramite emungimento da 2 pozzi interni all'impianto, per i quali a marzo 2020 è stata inviata la richiesta di concessione per derivazione di acque sotterranee.” La pratica di concessione relativa ai 2 pozzi ad uso produzione beni e servizi è stata presentata con nota prot.0106209 del 13/03/2020, è repertoriata al n. 86590/2020 ed attualmente in istruttoria. A causa Covid – 19 la visita istruttoria è stata fissata, con avviso pubblicato all'albo pretorio Comunale, all'albo pretorio Regionale e sul BURT n. 15 del 08.04.2020 per il giorno 11 SETTEMBRE 2020.

In data 09.07.2020 è stato eseguito l'accertamento circa lo stato delle opere di derivazione, al fine di redarre verbale di accertamento e contestazione delle opere eseguite senza la preventiva autorizzazione e conseguente concessione per l'utilizzo dell'acqua. Si evidenzia che ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del RD 1775/1933, l'utilizzo di acqua in assenza del provvedimento concessorio, nei casi di particolare interesse pubblico generale, come nel caso in questione, può eccezionalmente continuare, purché l'utilizzo non risulti in palese contrasto con i diritti di terzi e il buon regime delle acque”;

“Il prelievo ricade nel corpo idrico Versilia e Riviera Apuana (Codice 33TN010), classificato dal Piano di Gestione delle Acque in stato scarso per Intrusione salina T3.

Intensità dell'impatto: MODERATA in quanto prelievo richiesto è pari ad una portata media di 2,66 l/sec (compresa tra 1 e 10 l/sec) Criticità MEDIA in quanto il prelievo insiste in area IS 3 (area NON SOGGETTA a fenomeni di intrusione salina) con pressioni ALTE e trend Piezometrico in EQUILIBRIO Ne consegue che il Rischio è MEDIO e quindi la concessione è concedibile CON prescrizioni specifiche di monitoraggio e limitazione e modulazione:

Prescrizioni specifiche:

Monitoraggio: oltre alla comunicazione annuale dei volumi effettivamente prelevati come prescritto per tutti gli emungimenti idrici dal DPRG 51/R/2015, verrà richiesto un monitoraggio in continuo mediante sensore di pressione in corrispondenza del pozzo 1 con frequenza pari a 4 ore e trasmissione dei dati una volta al giorno Dovrà inoltre essere eseguita la misura di conducibilità elettrica e della concentrazione ioni cloruro nel mese

*di settembre di ogni anno, al fine di valutare l'influenza della derivazione sul fenomeno dell'intrusione salina*  
*Limitazione: Durata della concessione fino al 31/12/2027*

*Modulazione: il prelievo è già distribuito su più punti di presa (n. 2 pozzi)";*

*"Favorevole, con le seguenti prescrizioni In relazione all'approvvigionamento idrico per il funzionamento del Depuratore è in istruttoria la pratica di concessione di utilizzo acqua pubblica di cui al TU 1775/33 e DPGR 61/R/2016 che sarà rilasciata con le seguenti prescrizioni:*

*Prescrizioni specifiche:*

*Monitoraggio: oltre alla comunicazione annuale dei volumi effettivamente prelevati come prescritto per tutti gli emungimenti idrici dal DPRG 51/R/2015, verrà richiesto un monitoraggio in continuo mediante sensore di pressione in corrispondenza del pozzo 1 con frequenza pari a 4 ore e trasmissione dei dati una volta al giorno Dovrà inoltre essere eseguita la misura di conducibilità elettrica e della concentrazione ioni cloruro nel mese di settembre di ogni anno, al fine di valutare l'influenza della derivazione sul fenomeno dell'intrusione salina*  
*Limitazione: Durata della concessione fino al 31/12/2027";*

per quanto concerne lo scarico, nel parere del 05/06/2020 L'impianto di Pietrasanta Pollino scarica i reflui depurati nel Fosso del Fornacione censito nel reticolo idraulico di cui alla LR. 79/2012, affluente del Fosso Motrone. conclude che: "*[...] Questo settore è competente al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904, come previsto dalla L.R.80/2015, nelle adiacenze di tali corsi d'acqua e al rilascio delle concessioni per occupazione di area demaniale.*

*A tal proposito qualora gli scarichi delle acque piovane, reflue ed industriali non siano stati già concessionati, è necessario attivare il procedimento di concessione ai sensi della L.R. 80/2015 e/o della L.R. 77/2016.*

*Le modalità per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e/o concessione sono disciplinate dal regolamento 60R approvato con DGRT n°812 del 01/08/2016.[...];*

- il **Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio**, nel contributo istruttorio del 15/07/2020 esaminata la documentazione e esprime il proprio parere di competenza: "Esaminata la documentazione depositata, per le competenze del Settore scrivente, non si rilevano profili di contrasto con il PIT-PPR.

*Dall'analisi puntuale della caratterizzazione paesaggistica dell'area si rileva la vocazione agricola della fascia periurbana e la presenza del corridoio fluviale, elementi in salvaguardia per i seguenti Obiettivi declinati nella Disciplina d'uso della Scheda d'ambito n. 02:*

*4.2 - conservare gli spazi agricoli ancora presenti all'interno del tessuto urbanizzato e ridefinire i confini dell'urbanizzazione diffusa attraverso la riqualificazione dei margini urbani anche mediante lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende, la valorizzazione agro-ambientale, la riorganizzazione degli spazi pubblici e dei servizi di prossimità, prioritariamente in quelle aree caratterizzate dalla commistione di funzioni artigianali e residenziali (Seravezza, Querceta e Pietrasanta);(...)*

*4.8 - ridurre l'artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale migliorando la qualità delle acque e le prestazioni ecosistemiche complessive del sistema idrografico con particolare riferimento ai tratti fluviali di pianura costiera, dei torrenti Carrione, Frigido, Versilia e dei Fossi Fiumetto, Motrone e dell'Abate (con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare");*

*4.9 - favorire, nei tessuti colturali con struttura a mosaico, il mantenimento della rete di infrastrutturazione rurale esistente (viabilità poderale, rete scolante, vegetazione di corredo);(...)*

*Nei provvedimenti di mitigazione proposti (Elaborati n.009-Studio di impatto ambientale, §5.6 n. 015\_Allegato 5 §2.2) , in assenza di una planimetria che individui le barriere verdi indicate nei paragrafi citati, si prescrive in particolare un infittimento delle specie vegetali che costituiscono il verde ripariale sulla sponda del Fosso del Fornacione, in continuità con la fascia caratterizzata come bosco costiero nella cartografia del PIT-PPR, mediante l'impianto di tipologia di piante autoctone locali";*

- il **Settore Tutela della Natura e del Mare**, nel contributo del 24/07/2020, dopo aver esaminato la documentazione evidenzia che l'area d'intervento non è ubicata all'interno di siti della Natura 2000, né di aree protette. Mentre l'impianto ricade all'interno di un'area urbanizzata, in particolare all'interno della matrice agroecosistemica di pianura mentre il Fosso del Fornacione, nel quale avviene lo scarico dei reflui è riconosciuto come corridoio fluviale.

Nelle conclusioni viene evidenziata la necessità di "*- la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale.*

*- rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, non sembrano emergere interferenze significative in relazione ad elementi strutturali della rete purché siano*

adottate le misure di mitigazione e sia attuato il piano di monitoraggio per la componente odore, acque e rumore, come riportato nello studio di impatto ambientale, al fine di escludere impatti sulle componenti ambientali con particolare riferimento al Fosso Fornacione, interessato dallo scarico delle acque reflue.

Si raccomanda che l'inserimento previsto di alberature al fine di minimizzare l'impatto sulla componente flora e fauna nelle vicinanze dell'impianto, comprenda esclusivamente la messa a dimora di specie autoctone quali agazzino (*Pyracantha coccinea*), alloro (*Laurus nobilis*), biancospino (*Crataegus sp*), viburno tino (*Viburnum tinus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), mirto (*Myrtus communis*), rosa selvatica (*Rosa canina*) e di alberi fruttiferi come il sorbo domestico (*Sorbus domestica*), nespolo (*Mespilus germanica*), ciliegio (*Prunus cerasus*, *Prunus avium*) di provenienza locale certificata. Si raccomanda inoltre che siano previste cure colturali adeguate per garantirne l'attecchimento con la sostituzione delle eventuali fallanze”

Il contributo del 06/05/2021 prende atto che nelle integrazioni il Proponente si impegna nell'adottare le prescrizioni di cui al contributo del 24/07/2020.

Alla luce della discussione in data odierna i presenti concordano sulla necessità di acquisire la documentazione di chiarimento come sopra riportata, finalizzata, tra le altre cose, ad eliminare alcuni elementi di incertezza che non consentono la compiuta valutazione degli impatti dell'impianto nella configurazione attuale e la valutazione dell'idoneità delle misure di mitigazione previste.

Vista la disponibilità del Proponente a presentare la documentazione integrativa in relazione agli aspetti sopra evidenziati che necessitano ancora approfondimenti e chiarimenti entro 30.09.2021, i partecipanti concordano nell'aggiornare i lavori ad una nuova riunione da convocare, a cura del Settore VIA procedente, successivamente alla ricezione della documentazione medesima.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Arch. Carla Chiodini ai presenti che lo confermano e viene inviato tramite e-mail per l'acquisizione della firma digitale.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Arch. Carla Chiodini conclude i lavori e chiude la Conferenza alle ore 12:00.

| <b>Soggetto</b>                 | <b>Rappresentante</b>              | <b>Firma</b>                |
|---------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|
| Dott. ssa Maria Letizia Franchi | Arpat                              | <i>firmato digitalmente</i> |
| Ing. Edoardo Decanini           | Settore Autorizzazioni Ambientali  | <i>firmato digitalmente</i> |
| Ing. Nicola Conti               | Consorzio di Bonifica Toscana Nord | <i>firmato digitalmente</i> |
| Dott. Gregorio Loprieno         | Azienda USL Toscana nord-ovest     | <i>firmato digitalmente</i> |

La Presidente  
Arch. Carla Chiodini  
(*firmato digitalmente*)

Firenze, 14.07.2021